

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714

sito web: [www.reggioiniziativeculturali.com](http://www.reggioiniziativeculturali.com) / e-mail: [info@reggioiniziativeculturali.it](mailto:info@reggioiniziativeculturali.it)

C.F. e P.IVA: 02459410359 - Codice SDI: USAL8PV



di e con la **BANDA OSIRIS**

**Sandro Berti** (mandolino, chitarra, violino, trombone)

**Gianluigi Carlone** (voce, sax, flauto)

**Roberto Carlone** (trombone, basso, tastiere)

**Giancarlo Macrì** (percussioni, batteria, bassotuba)

Produzione Banda Osiris

Distribuzione Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Come è possibile che musica e comicità possano trattare di argomenti seri ed importanti?

La Banda Osiris con la solita ironia e leggerezza affronta con coraggio il tema dell'urgenza dell'acqua.

Partendo da una rilettura poetica di "Com'è profondo il mare" di Lucio Dalla che apre la performance si va ad incrociare il tema pericoloso dell'inquinamento delle plastiche che invadono e trasformano i mari. E il mare? Ci sta a guardare, canta la Banda Osiris con un brano tratto dal loro ultimo cd. Ma non solo, non gli basta più, incomincia pure ad indispettirsi e tra non molto ci manderà a quel paese ricoprendo le terre tutte.

Come in un vero spettacolo che si rispetti anche il pubblico potrà partecipare inviando domande on line (vere o false?), rimandando indietro la storia fino a ricostruire la nostra genesi attraverso l'acqua. Un numero infinito di contenitori di vetro contenenti acqua, quasi come in un esperimento scientifico tra fumi e mezze luci, riusciranno, meravigliando il pubblico, ad emettere suoni. L'acqua primordiale lì contenuta darà origine alla vita prima sotto forma di musica che organizza i suoni fino a rendersi suonabile: nasce così all'interno di un racconto-genesi scientifico-magmatico la "barcarola" di Offenbach. Acqua che suona acqua, che parla di acqua.

Ma così come siamo andati indietro nel tempo la Banda si spinge terribilmente avanti nel tempo per arrivare fino al giorno in cui anche l'acqua, come già sta succedendo, prenderà fuoco. Qui potrà esplodere tutta la prorompentezza del rock di un "Smoke on the Water" eseguito con quattro fiati.

La magia del cinema in 3D porterà su di uno schermo inventato e ridicolo un tuffo dentro al mare popolato di pesci fatti con gli strumenti, come un vero documentario subacqueo anni '60 in bianco e nero. Ma l'inquinamento e la pesca intensiva e sconsiderata minerà anche la capacità riproduttiva dei pesci che non riusciranno a salvarsi neppure con la forza del solo amore, per questo la recita della poesia "Uno storione d'amore" tra occhi di triglia e lettere scritte con inchiostri di seppia porterà Gedeone ad urlare "l'amo, l'amo", ma non come verbo, bensì come pericoloso e letale sostantivo.

Lo spettacolo si avvierà al termine con la scrittura di una missiva da indirizzare ai potenti della terra perchè preservino l'acqua del nostro pianeta come un bene comune. I quattro associando al testo riscritto di "Caro amico ti scrivo" una musica fisica che trasformerà i due tromboni in tasti e lettere di una immaginaria macchina da scrivere con la capacità di variare gli stili, tutti da mimare tra maiuscole e minuscole, virgole e parentesi fino ad arrivare al corsivo suonato di corsa sul posto.

L'unica via sarà il richiamo ad un nuovo tipo di resistenza che dovremo praticare ispirandoci al passato. Si farà riferimento all'origine acquatica di "Bella Ciao", canzone delle mondine a cui fu cambiato il testo, in cui con forza profetica si inserirà una poesia di Wislawa Zwymborska che canta una profonda elegia dell'acqua.

Insomma un omaggio all'acqua, leggero e potente, dove sfiorare i temi brucianti non sarà pesantezza ma felicità e speranza, divertimento e risate da condividere.